

Le origini dell'Islam in Europa

di Davide Apolloni

Dati dell'Unità di Apprendimento

Scuola: Scuola Secondaria di I Grado

Materia: Storia

Classe: Prima

Argomento curricolare:

(indicare l'argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura particellare della materia, , il Congresso di Vienna, le equazioni lineari, ecc.)

Economia e politica nel Cinquecento: l'espansione dell'Impero Ottomano.

La Sfida. Come si attiva l'interesse e la motivazione degli allievi:

(indicare come si intende stimolare l'interesse, la curiosità e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui rispondere, un problema da risolvere, una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

Si pongono gli allievi di fronte ad alcune considerazioni legate alla provenienza di una loro compagna da una nazione balcanica e al fatto che l'alunna e la sua famiglia sono di religione musulmana. Si chiede agli alunni se sono a conoscenza del fatto che da secoli i musulmani sono presenti in Europa e che non si tratta di un fenomeno migratorio moderno.

Considero sia importante il raggiungimento dei seguenti obiettivi (concreti, realmente raggiungibili):

OBIETTIVI GENERALI

- *Comprendere la complessità della nostra realtà, creata da una serie di nessi di causa-effetto e di tipo temporale e spaziale, calandola nella quotidianità della vita di classe.*
- *Intervenire in una conversazione e/o in una discussione, rispettando tempi, turni di parola e tenendo conto del destinatario.*
- *Esporre le proprie esperienze con correttezza e ordine logico.*
- *Comprendere e ricavare informazioni da testi informativi ed espositivi*

OBIETTIVI DISCIPLINARI (STORIA)

- *Porre domande sul passato e sul presente, in particolare in relazione ai periodi storici affrontati*
- *Reperire informazioni storiche attraverso la consultazione di testi, in formato cartaceo o digitale, e di fonti di diverso tipo*
- *Leggere e ricavare informazioni significative da carte geografiche, da immagini fotografiche attuali e d'epoca, cartacee e digitali*
- *Comprendere che la varietà etnica e culturale è occasione di arricchimento della persona e della società stessa*

Lancio della Sfida. Quali attività si svolgono prima o in apertura della lezione:

(indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d'aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'azione in classe. Indicare le risorse digitali eventualmente utilizzate quali LMS, video, presentazioni multimediali, testi...)

Agli studenti saranno consegnati dei brani da leggere e da analizzare relativi all'argomento trattato. Inoltre, gli alunni saranno chiamati a visionare (in classe o a casa) alcuni documentari relativi alla presenza islamica nell'Europa nel corso della storia, con particolare riferimento alla conquista musulmana della Spagna e dei Balcani tra Cinquecento e Seicento, individuando le conquiste e loro permanenze nei secoli. Saranno utile materiale di spunto anche le lezioni affrontate in classe sull'argomento ed in particolare si agirà sul richiamo delle preconoscenze.

In base alle notizie e alla documentazione raccolta gli studenti formuleranno le loro ipotesi.

In particolare, saranno utilizzati i materiali storici raccolti, e i brani relativi alla questione consegnati ai ragazzi.

Strumenti necessari al loro svolgimento

Tutti i componenti dei gruppi dovranno consultare i materiali messi a disposizione dall'insegnante, selezionando le informazioni principali nell'ottica di produrre un elaborato finale che chiarisca agli altri gruppi di lavoro il problema dato. Per svolgere l'attività di ascolto dei documentari, consultazione di carte storiche e lettura dei brani assegnati, è necessario che gli alunni abbiano a disposizione un computer collegato a internet.

Materiali e risorse digitali scelti per lo studio a casa

Le risorse didattiche sono state reperite in rete e sono le seguenti:

Video lezioni:

http://95.110.165.188/materiali/repository/Storia/index.html?macro=PCSTO2_M3_03&ambiente=Video

Brani da leggere:

L'insegnante inserisce in Google Drive alcuni brani tratti dal volume "L'Islam spiegato a mia figlia" di Tahar Ben Jelloun

Carte storiche/tematiche:

<http://dizionari piu.zanichelli.it/storiadigitale/p/voce/3274/islam>

<http://dizionari piu.zanichelli.it/storiadigitale/p/mappastorica/76/l-espansione-islamica-dal-vii-al-x-secolo>

<http://www.silab.it/storia/?pageurl=13-vi-xiii-sec-l-espansione-dell-islam>

Infrastrutture tecnologiche necessarie per la fruizione delle lezioni a casa e per il lavoro online degli studenti

PC o Tablet

Connessione ad internet

Ambiente scelto per la condivisione di contenuti e l'interazione con la classe

Google Classroom

Google Drive

Condurre la sfida. Quali attività si svolgono per rispondere alla sfida:

(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione dialogata, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire attivamente le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)

PRIMA SETTIMANA

Prima lezione (dialogata, brainstorming): Presentazione del progetto con divisione gruppi. Assegnazione dei lavori.

Seconda lezione (lavoro di gruppo, studio individuale): Prima inversione Flipclass: l'insegnante verifica l'attività svolta dagli alunni sul materiale assegnato e la coerenza del percorso seguito.

Terza lezione (lavoro di gruppo, studio individuale): Seconda inversione Flipclass: verifica delle ipotesi conclusive.

SECONDA SETTIMANA

Prima lezione (peer teaching): Gli studenti riassumeranno il loro percorso e spiegheranno le conclusioni ai cui sono giunti con una presentazione in Power Point.

Seconda lezione: Valutazione dell'attività e dei lavori proposti (rientra nella fase della valutazione e nella chiusura della sfida).

Strategie didattiche adottate per il lavoro in classe

Gli alunni presenteranno le loro ipotesi.

Le strategie didattiche utilizzate saranno prevalentemente il lavoro collaborativo e la Discussione/Brainstorming.

L'insegnante, di volta in volta, stimolerà gli alunni con delle domande e, se necessario, correggerà il loro percorso.

Chiusura della sfida. Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica:

(indicare quali attività di sistematizzazione degli apprendimenti concludono l'attività, e quali metodologie e strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e promuovere lo sviluppo di competenze. Tipicamente ciò avviene tramite metodi di valutazione autentica. Esplicitare le tipologie di prova.)

Tipologia di prodotto che gli studenti proporranno come report finale

Gli studenti realizzeranno una presentazione in PPT

Strumenti di valutazione dei risultati degli apprendimenti

Verranno utilizzati due strumenti:

- una rubrica di autovalutazione da parte degli alunni

- una check-list riservata all'insegnante

1) Rubrica di autovalutazione individuale degli alunni

ALUNNO	PARZIALE	ACCETTABILE	INTERMEDIO	AVANZATO
HO PARTECIPATO	<i>Non sono riuscito a partecipare e ho dimostrato poco interesse</i>	<i>Sono riuscito a partecipare in modo discontinuo</i>	<i>Ho partecipato in modo attivo</i>	<i>Ho partecipato con interesse ed entusiasmo</i>
HO COLLABORATO	<i>Sono stato passivo e non ho portato miei contributi al lavoro di gruppo</i>	<i>Ho avuto difficoltà a rispettare compiti, ruoli e tempi assegnatimi</i>	<i>Ho collaborato in modo attivo</i>	<i>Ho collaborato con tutti, sostenendo il lavoro dei miei compagni</i>
HO IDEATO	<i>Non sono intervenuto con mie proposte</i>	<i>Ho avuto difficoltà a intervenire con mie proposte</i>	<i>Ho portato il mio contributo con idee e spunti personali</i>	<i>Ho dato il mio contributo in modo attivo e propositivo</i>
HO REALIZZATO IL LAVORO	<i>Sono stato dispersivo e non ho seguito le indicazioni che mi sono state date</i>	<i>Ho realizzato il lavoro assegnatomi solo su sollecitazione</i>	<i>Ho svolto il compito con cura e portato a termine il lavoro assegnato</i>	<i>Ho svolto il compito con cura, precisione, creatività e senso critico</i>
MI SONO IMPEGNATO A	<i>Non ho dimostrato impegno e non ho realizzato quanto mi era stato assegnato</i>	<i>Mi sono impegnato solo quando sono stato sollecitato a farlo</i>	<i>Il mio impegno è stato continuo e ho collaborato con tutti i miei compagni</i>	<i>Mi sono impegnato nel mio lavoro individuale e ho sostenuto i miei compagni</i>

2) Check-list (da 4 a 10 punti per ogni voce – poi si calcola la media)

- I. *Comprensione dei contenuti*
- II. *Correttezza del percorso svolto*
- III. *Correttezza delle conclusioni*
- IV. *Analisi del materiale assegnato*
- V. *Capacità di rielaborazione delle informazioni date*
- VI. *Completezza e qualità del materiale prodotto*
- VII. *Originalità del PPT*
- VIII. *Livello e qualità di esposizione*
- IX. *Capacità di lavorare in gruppo*
- X. *Coinvolgimento nell'attività*

In che modo l'approccio proposto differisce da quello tradizionale?

(indicare i vantaggi dell'approccio scelto rispetto all'approccio tradizionale e mettere in luce le differenze con particolare riferimento all'argomento curricolare scelto.)

Rispetto al lavoro tradizionale, questo modus operandi offre un tipo di approccio rovesciato attraverso il quale gli studenti diventano i protagonisti: non abbiamo più il docente che svolge la classica lezione frontale nella quale sviluppa l'argomento e lo spiega alla classe; al contrario, gli alunni sono chiamati ad un lavoro attivo e stimolante, diventando i protagonisti della ricerca, dell'analisi dei materiali e della costruzione e presentazione del prodotto finale. In questo modo gli alunni saranno al centro della scena: a loro non verrà fornito un "pacchetto già pronto", ma dovranno saper produrre autonomamente delle conoscenze attraverso l'analisi dei materiali proposti e la selezione e la rielaborazione delle informazioni utili. Si otterrà così un apprendimento diretto, solido e personale che li porterà ad una più incisiva e piena conoscenza delle problematiche e degli argomenti affrontati.

